

Forte richiamo dell'Ordine ai medici «Vaccinatevi o lontani dai pazienti»

Appello ai sanitari no vax in attesa degli elenchi dall'Ausl. Gandolfini: chi resiste non potrà restare a contatto con il pubblico

Patrizia Soffientini

PIACENZA

Non è più tempo di dubbi, non è più tempo di esitazioni sul vaccino e per chi fa professione medica forse non lo è mai stato se la fiducia nella scienza e nei giuramenti di Ippocrate hanno ancora un senso. Così il consiglio provinciale dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri firma un lungo, chiaro appello ai medici che ancora non sono vaccinati perché facciano al più presto questo passo. L'elenco generale degli iscritti è stato fornito all'Ausl già a marzo per i controlli sui sanitari vaccinati, ora si attende di sapere chi è rimasto estraneo all'immunizzazione. In altre province emiliano romagnole sono già arrivate le prime sospensioni.

Fiducia nella scienza

E così il consiglio ritiene «opportuno ribadire la propria fiducia nella Scienza e nella Medicina (scritte in maiuscolo, ndr) e ricordare agli scettici ed ai dubbiosi, come uno dei più efficaci mezzi di prevenzione della malattia, oltre al distanziamento interpersonale, ai dispositivi di protezione e all'isolamento dei malati e dei contatti, sia rappresentato dalla vaccinazione di massa». E anche in quel definire uno dei mezzi "più efficaci" c'è pur sempre il rispetto per chi può avere idee di-

verse. Mauro Gandolfini, presidente dell'Ordine, mette insieme le tante ragioni che oggi spingono nella direzione vaccinale: «C'è stata la quarta ondata - enumera - ci si è messa di mezzo la vittoria calcistica al campionato europeo con gli assembramenti, i contagi stanno risalendo, ci preoccupano, tanti continuano a portare la mascherina, anche più di prima perché succede quando non è più un obbligo e si decide in autonomia». C'è attenzione sociale: «noi siamo stati coinvolti all'inizio quando ci fu chiesto l'elenco iscritti, quando riceveremo le informazioni dall'Ausl (stessa procedura è stata riferita dall'Ordine degli infermieri, ndr) come consiglio e non come commissione di disciplina si dovrà stabilire la sospensione o quanto meno la situazione per cui il medico non possa contagiare».

Esercitare al telefono?

Si farà in modo che questi medici renitenti non contattino i pazienti, ma per esempio possano continuare ad esercitare al telefono, ipotizza Gandolfini. Cosa che del resto avviene da tempo e per molti. «E soprattutto un medico non può dire ad altri di non vaccinarsi perché tanto siamo alla fine della pandemia» stimolando una forma di egoismo sociale. «Ciascuno decide secondo la propria etica, ma il medico ha fatto un giuramento e se ne fanno po-

chi nella vita o vi tiene fede o fa i conti con la sua coscienza, in ospedale oggi sono ricoverate o muoiono persone non vaccinate».

Il testo dell'appello

Il testo-appello diramato dall'Ordine parla anche di rischi e danni a non sono soltanto di carattere sanitario, ma anche sociale ed economico. Eccone alcuni brani. «Noi tutti non ci possiamo permettere di rinunciare ad un mezzo preventivo che può rallentare la corsa del virus e ridurre drasticamente la gravità dei sintomi dei soggetti che ne vengono colpiti». I vaccini messi a punto in soli dieci mesi sono un argine «non si vuole e non si può negare - recita il documento - che la pratica vaccinale sia esente da rischi, raramente anche gravi, ma ciò non di meno i benefici superano grandemente i rischi e l'utilità dei vaccini contro il Covid 19 non può essere assolutamente messa in discussione».

E ancora: «Il medico opera al fine di garantire le più idonee condizioni di sicurezza del paziente e degli operatori coinvolti, promuovendo a tale scopo l'adeguamento della organizzazione delle attività e dei comportamenti professionali e contribuendo alla prevenzione ed alla gestione del rischio clinico attraverso la adesione alle buone pratiche cliniche. Si sottolinea che il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri sarà tenuto a valutare, secondo quanto sancito dal D.L. 01/04/2021, n. 44, art. 4, i medici e gli odontoiatri inosservanti dell'obbligo vaccinale che siano accertati e segnalati dall'Ausl. Il Consiglio dell'Ordine vigilerà sul rispetto da parte degli iscritti del Codice di Deontologia medica, anche in relazione alla "correttezza della informazione sanitaria resa ai cittadini, che deve essere trasparente, rigorosa, prudente e fondata sulle conoscenze scientifiche acquisite e che non deve divulgare notizie che alimentino aspettative o timori infondati", come sancito dall'art. 55 del Codice di Deontologia Medica».



Da marzo è in vigore l'obbligo vaccinale per i sanitari. In alto, due giovani operatori impegnati con il vaccino

L'ELENCO FORNITO ALL'AUSL

Posizioni dei 290 esaminate ad una ad una è nata la commissione per valutare i casi

L'Ausl di Piacenza ha ricevuto dalla Regione Emilia Romagna un elenco di 1.200 nomi di sanitari e di personale afferente la sanità non vaccinati, sia dipendenti Ausl sia persone che non lo sono. Questo elenco si è poi ridotto a cinquecento casi, oggi si parla stando alle ultime notizie diffuse da Guido Pedrazzini, direttore sanitario dell'Ausl piacentina - di 290 casi in tutta la provincia, con altri 150 casi di persone che si sono però giustificate per il mancato vaccino (causa ragioni sanitarie, maternità etc.). Per ora nes-

suno è stato sospeso (nella sola Ausl il manager Luca Baldino aveva parlato di 25 medici, 44 infermieri e alcuni operatori socio sanitari). E' nata una commissione ad hoc all'Ausl di cui fanno parte un medico legale, un igienista, e un medico del lavoro per valutare le posizioni cliniche personali. Intanto l'Ordine dei medici invita con forza medici e odontoiatri a vaccinarsi «oltretutto soggetti all'obbligo sancito dal D.L. 01/04/2021, n. 44, art. 4, salvo un accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche con-



Guido Pedrazzini (Ausl)

dizioni cliniche documentate, attestate dal medico di medicina generale». Anche il Codice di Deontologia Medica, all'art. 14-Prevenzione e gestione di eventi avversi e sicurezza delle cure, va in questa direzione...ps

MAURO GANDOLFINI



Un medico non può consigliare ad altri di non vaccinarsi, quando in ospedale chi è ricoverato o muore non è vaccinato»